

San Carlo, Mulè lascia dopo solo un anno

Il manager aveva un contratto fino al 2020. Corpo di ballo, tre nomi per la direzione

di **Mirella Armiero**

È durata solo un anno la permanenza di Guido Mulè al San Carlo. Il direttore delle risorse umane del Massimo napoletano lascia il suo incarico. Dunque, si crea un nuovo vuoto nell'organigramma del teatro. Mulè, siciliano di Caltanissetta, è arrivato a Napoli dopo aver ricoperto per 5 anni lo

stesso incarico all'Alenia. Al San Carlo si è occupato di amministrazione, gestione e formazione.

a pagina 9

San Carlo, va via il direttore del personale

Guido Mulè ha lasciato l'incarico dopo appena un anno di permanenza
Per la direzione del Corpo di ballo del teatro in lizza Iancu, Picone e Cannito

NAPOLI È durata un anno la permanenza di Guido Mulè al San Carlo. Il direttore delle risorse umane del Massimo napoletano lascia il suo incarico e con il suo allontanamento si crea un nuovo vuoto nell'organigramma del teatro. Un elemento non secondario, proprio nel momento in cui cambiano gli equilibri: il sindaco de Magistris, dopo il successo elettorale, potrebbe tornare a occuparsi del Massimo con maggiore peso rispetto ai mesi passati.

Mulè, siciliano di Caltanissetta, è arrivato a Napoli dopo aver ricoperto per cinque anni lo stesso incarico all'Alenia Aermacchi, dove ha lavorato dal 2012 fino al 2015. Al San Carlo si è occupato di amministrazione, gestione, formazione, sviluppo nonché di relazioni industriali e sindacali. Un impegno non da poco in un teatro che da anni si muove sul terreno di vertenze sindacali impegnative. L'ingresso in organico di Mulè, fratello del giornalista Giorgio (già direttore di «Panorama»), era stata salutata con entusiasmo dalla sovrintendente Rosanna Purchia che all'epoca dichiarava di

non aver avuto alcun dubbio nella scelta. La selezione fu operata in una rosa di cinque candidati dalla stessa Purchia coadiuvata da una commissione composta da Maria Di Freda, direttore generale del Teatro alla Scala, Giuseppe Albenzio dell'Avvocatura dello Stato e Pier Luigi Celli, ex direttore della Rai. L'uomo giusto al posto giusto, si disse un anno fa. Con un contratto che sarebbe scaduto solo nel 2020. Che cosa è successo per arrivare a questa frettolosa conclusione? «Ce lo spiegheranno a breve», dichiara Osvaldo Barba, sindacalista della Cgil, «abbiamo saputo che ci sarà una convocazione ufficiale nei prossimi giorni. Intanto abbiamo solo saputo la notizia».

I rumors del San Carlo parlano di possibili incomprensioni tra Mulè e Purchia. Eppure la sovrintendente era stata una sostenitrice del manager siciliano. Altre voci raccontano invece di una scelta del direttore risorse umane che avrebbe all'orizzonte un incarico più prestigioso. Quel che è certo è che Mulè è stato molto apprezzato per il suo impegno e la competenza dalle ma-

estranze del Massimo. Un manager deciso, ma dal volto umano. Incardinato con il ruolo di dirigente, Mulè percepiva un compenso di 80 mila euro annui.

Intanto mentre una casella si svuota, al Massimo si cerca di riempirne un'altra, quella della danza. I tre candidati che, fra tutti gli altri, hanno superato le prime selezioni come direttore del corpo di ballo del San Carlo sono Gheorghe Iancu, che è stato a lungo direttore del balletto a Bucarest; il napoletano Giuseppe Picone, che ha maturato esperienze internazionali ed è stato ripetutamente indicato come una stella luminosissima della danza italiana, e Luciano Cannito, che è già stato direttore a Napoli e si muove con disinvoltura da platee classiche ad altre più pop e televisive, come la ribalta di «Amici». Ai tre è stato chiesto di affrontare prove per dimostrare non solo competenza sul fronte della danza, ma anche come manager.

Mirella Armiero

La scheda

● Guido Mulè, siciliano di Caltanissetta, è arrivato a Napoli dopo aver ricoperto per cinque anni lo stesso incarico all'Alenia ove ha lavorato dal 2012 fino al 2015. Al San Carlo si è occupato di amministrazione, gestione, formazione, sviluppo nonché di relazioni industriali e sindacali. L'ingresso in organico di Mulè era stata salutata con entusiasmo dalla sovrintendente Purchia

La platea

La sala del Massimo gremita per una proiezione di Artecinema



Peso: 1-4%,9-34%



Peso: 1-4%,9-34%